

RAPPORTO DI FINE ANNO

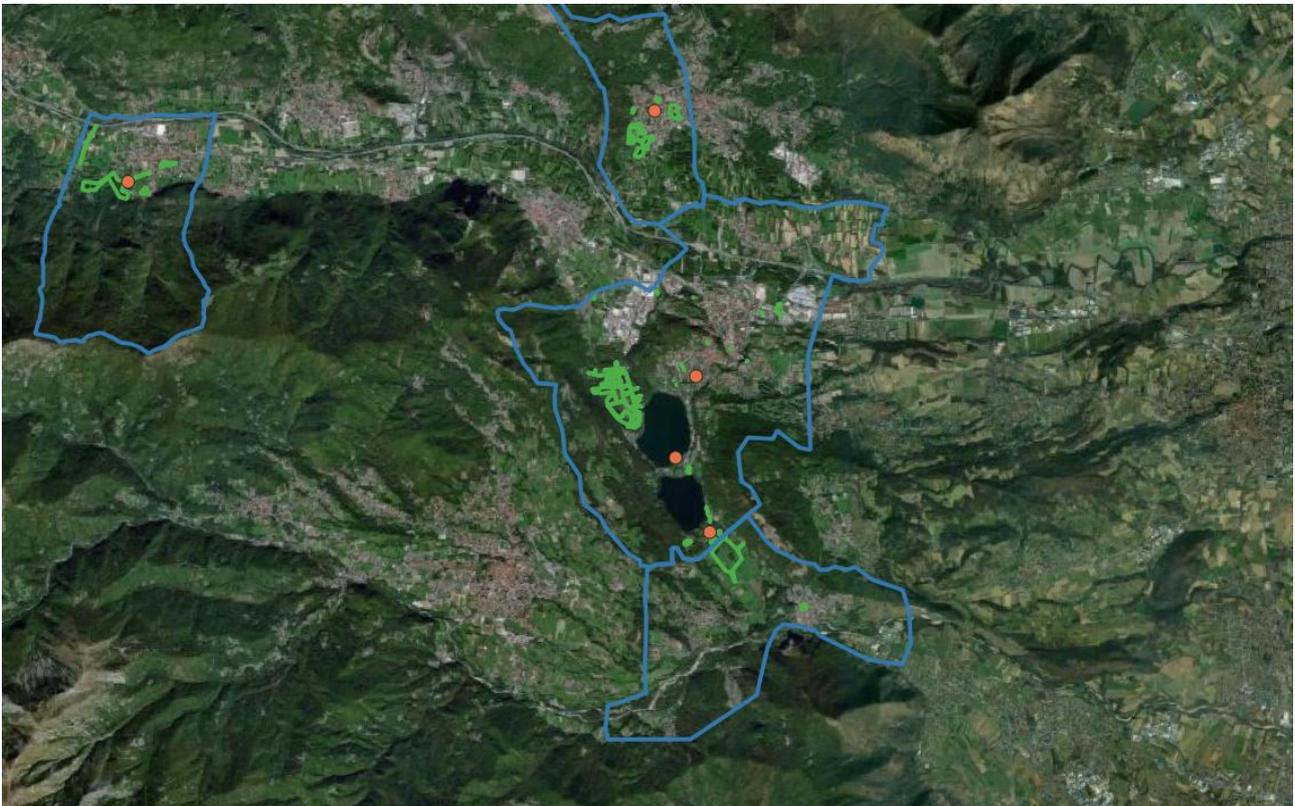
PROGETTO DI LOTTA BIOLOGICA ALLE ZANZARE 2021

Referente: dott.sa Giovanna Mazzoni

Il Progetto di lotta biologica alle zanzare ha ottenuto ottimi risultati per quanto riguarda la lotta alle zanzare autoctone, discreti per quanto riguarda la zanzara tigre.

A metà maggio si è iniziato i trattamenti larvicidi in tutti i Comuni di Progetto con le Ditte incaricate. I trattamenti sono terminati a settembre e la mortalità larvale è sempre stata sopra il 90%

In cartina 1 i focolai larvali riscontrati nel corso dell'anno sono rappresentati in verde e le stazioni di monitoraggio degli adulti di zanzara (femmine) in arancione.



Cartina 1

Grazie alle scarse piogge non si sono avute grosse infestazioni sia in primavera sia in estate per cui si è riusciti ad intervenire efficacemente in tutti i focolai che si sono attivati.

Nel Comune di Sant'Antonino di Susa, invece, si è assistito all'insorgere precoce di una infestazione di *Ochlerotatus cantans*; le femmine nate tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera sono rimaste le sole presenti perché la sommersione dell'area dei Mareschi è rimasta stabile per cui il numero degli individui è andato a diminuire tanto che a maggio se ne contavano pochi e solamente all'interno dell'area umida. I tratti infestati

successivamente sono risultati diversi di volta in volta e sono stati ben trattati, nonostante le condizioni pessime del terreno a causa di ramaglie e tronchi caduti, grazie all'esperienza della Ditta incaricata. Il risultato finale è stato ottimo tanto da ottenere sempre un buon abbattimento della popolazione di zanzare.

I risultati dei monitoraggi divisi per Comune:

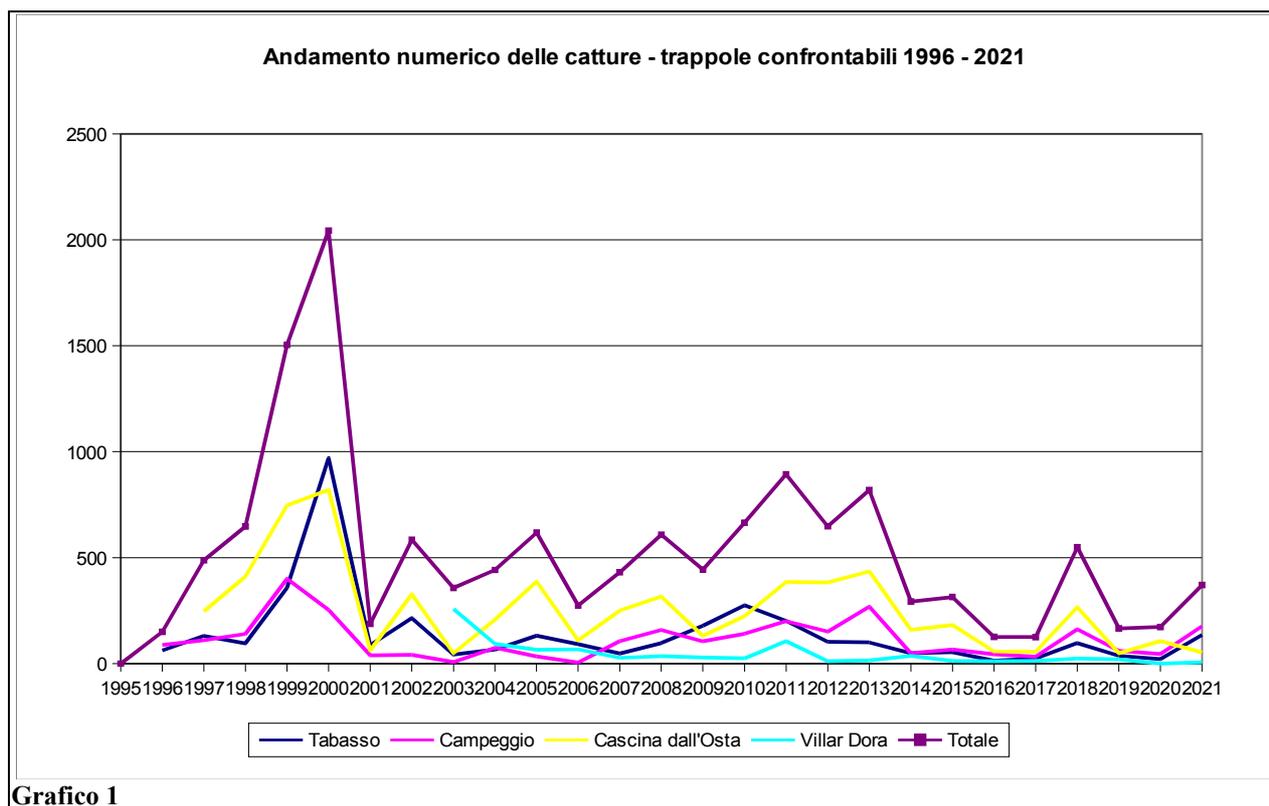
	Mortalità larvale (%)	Media larve /litro	Superficie trattata (Ettari)	Media uova Zanzara Tigre	Catture trappole CO₂ (N° individui)
Avigliana	98,4	20,2	46,58	139,1	365
Trana	96,1	18,6	19,35	151	53*
Villar Dora	96,4	14,9	31,59	61,8	0 (6)
Sant'Antonino di Susa	94,3	13,8	44,74	82	7
Totale	97,6	16,9	142,26	116,06	378

Tabella 1

*Da non sommare con gli altri valori poiché già compreso nei 365 di Avigliana (stazione Cascina dall'Osta).

Rispetto allo scorso anno le superfici trattate sono risultate minori per tutti i Comuni tanto che si è avuto una diminuzione di quasi il 40% del totale.

La densità larvale è risultata essere simile così come la mortalità. La media di uova deposte di zanzara tigre (*Aedes albopictus*), invece, è risultata superiore anche se di poco. La cattura delle alate tramite la rete di monitoraggio con trappole ad anidride carbonica risulta tra i valori medi del periodo monitorato (vedi grafico 1 della pagina successiva) ma la maggior parte delle femmine sono risultate appartenere alla specie *Ochlerotatus caspius* che è arrivata da fuori dei nostri territori a seguito di una inaspettata e massiccia infestazione che ha interessato gran parte del Piemonte. Tolte le 179 femmine di questa specie, quindi, si arriva a 199 individui catturati che è un valore simile a quello riscontrato nel 2020 per cui il 2021 si può considerare un anno a bassa presenza.



Si sono effettuati cinque interventi sulle caditoie stradali dalle Ditte incaricate, tranne che nel Comune di Sant'Antonino di Susa dove sono stati otto, per un totale di 7780 tra tombini e focolai urbani trattati. La Referente è intervenuta sui focolai urbani di medie e piccole dimensioni in tutte le aree comunali con particolare attenzione per le aree attrezzate, i giardini pubblici, le scuole ed i cimiteri. Il periodo di intervento è iniziato a maggio e finito a settembre per i focolai di medie dimensioni ed è iniziato a giugno e finito ad ottobre per quelli di piccole e piccolissime dimensioni (microfocolai).

Il fastidio maggiore riscontrato dalla popolazione è stato causato dalle zanzare urbane *Culex pipiens* ed *Aedes albopictus* o zanzara tigre, quest'ultima ormai una presenza costante in tutti i centri urbani. Questa specie di zanzara è molto difficile da contenere per le sue peculiarità ecologiche visto che sfrutta ogni piccolo ristagno d'acqua presente nell'ambiente.

Il prodotto larvicida a base di *B.t.i.* è stato distribuito ai cittadini presso le farmacie e, dopo prenotazione telefonica o via email, presso la sede dell'Ente Parco o a domicilio. In tutto sono state distribuite gratuitamente circa 160 scatole.



Cartina 2

Nella cartina 2 si evidenzia la rete di monitoraggio della zanzara tigre costituita da ovitrappole distribuite sul territorio dei quattro Comuni di Progetto di cui solo una nel Comune di Sant'antonino di Susa non è mai risultata positiva.

L'incertezza del finanziamento da parte della Regione Piemonte continua a creare problemi nell'attuazione del Progetto che viene iniziato tenendo conto solamente della metà del budget (fondi comunali).

Si ritiene utile ricordare che il continuo monitoraggio delle aree a rischio, i trattamenti tempestivi e l'appoggio da parte degli abitanti sono le tre condizioni per attuare una lotta efficace ai culicidi pertanto il corretto iter burocratico per l'attuazione del Progetto di lotta alle zanzare deve iniziare a fine gennaio - febbraio.

Inoltre l'appoggio di un Ente come quello dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (Parco Naturale dei Laghi di Avigliana) consente di realizzare un progetto in grado di combattere le zanzare senza alterare in alcun modo l'ambiente, garantire alla popolazione l'effettiva mancanza di tossicità degli interventi e fa percepire alle persone la necessità di attuare forme di lotta biologica che mantengano sotto controllo le popolazioni di insetti senza utilizzare insetticidi nocivi per l'uomo e l'ambiente.